

UFFICIO FAMIGLIA 2021-2022

FINALITÀ

- In considerazione del fatto che uno dei mandati che il Vescovo ha dato al nuovo incaricato dell'Ufficio famiglia (don Zanetti), unitamente alla sua equipe, è l'attenzione all'anno di ripresa di *Amoris laetitia* voluto da Papa Francesco e all'Incontro mondiale delle famiglie (Roma, giugno 2022), l'intenzione di fondo dell'Ufficio è di continuare il processo di ripensamento delle attività di pastorale familiare alla luce dello spirito e dei criteri offerti da AL e dai successivi Orientamenti suggeriti dal Vescovo, nonché dagli strumenti elaborati dalla Consulta Regionale Lombarda per la Famiglia: affinché AL diventi davvero una bussola per riorientare la nostra riflessione ed azione pastorale; processo già avviato in diocesi durante questi anni, ma bisognoso ancora di implementazione.
- In particolare, si vorrebbe promuovere quella dinamica che parte dal vissuto concreto delle nostre famiglie, così come sono (pregi, limiti, potenzialità, fragilità), per individuare già lì l'azione incarnata dello Spirito ed accompagnare questa azione attraverso un cammino di discernimento, elevazione e purificazione alla luce della Parola di Dio, dell'insegnamento della Chiesa e della testimonianza delle stesse famiglie. Ciò deve portare a ingenerare o promuovere un "processo" che favorisca la presa di coscienza della "soggettività" delle famiglie nella vita della comunità cristiana, così da infondervi quello stile di amore, originato da Dio attraverso il sacramento del matrimonio e diffuso in ogni relazione umana ed ecclesiale.
- È evidente che ciò porta ad individuare delle "priorità", mirate in particolare alla conoscenza maggiore di AL e soprattutto alla promozione del nuovo impulso che essa dà alla vita concreta delle nostre famiglie e alle prassi pastorali della comunità. Pertanto, in questo anno, da una parte l'Ufficio Famiglia porterà avanti le iniziative ordinarie, dall'altra avvierà alcune iniziative nuove come seme per il futuro. Si è consapevoli che ci sono tematiche urgenti e complesse da affrontare, come la condizione della convivenza o del matrimonio solo civile, la revisione dei percorsi in preparazione al matrimonio, la dimensione ecclesiale della celebrazione delle nozze, lo sviluppo dei gruppi famiglia, la rielaborazione di sofferenze e lutti familiari (soprattutto in questo tempo di pandemia), il ruolo della famiglia nella nostra società, ...; tutte tematiche in parte già affrontate in passato, ma che oggi necessitano di un ripensamento ulteriore. Per quest'anno particolare non si intende però affrontare direttamente queste tematiche (da riprendere senz'altro nei prossimi anni), ma solo creare un clima nuovo di valorizzazione dell'esperienza amorosa e familiare alla luce del Vangelo, con l'individuazione dei criteri pastorali più adeguati alla cultura e alla società odierna; tale clima o stile farà poi da fondamento e fermento per la revisione anche delle tematiche pocanzi menzionate.
- Il programma che stiamo elaborando si prevede possa realizzarsi nel nuovo anno pastorale, ossia da settembre 2021 a giugno 2022. Dopo questo passaggio nel Consiglio episcopale, i mesi prima di settembre serviranno a precisare le iniziative, farle conoscere in comunità (diocesana, parrocchiale, associativa) ed iniziare ad elaborarle.

OBIETTIVI

- Far arrivare nel "*cuore delle famiglie concrete*" (singole e in gruppo) il messaggio di AL, raggiungendo la loro quotidianità, fatta di relazioni coniugali, genitoriali e parentali: per far intuire che il messaggio del Vangelo sulla famiglia è come quel lievito che dall'interno del vissuto lo fa fermentare e maturare verso la sua pienezza, illuminando difficoltà, fragilità, problematicità oggi acuite dalla pandemia.

- Far sì che il messaggio di AL giunga anche nel “*cuore delle parrocchie*”, dove preti e laici, diaconi e religiosi, associazioni e movimenti, celebrano il mistero dell’Amore di Dio, emblematicamente significato e vivificato nel Sacramento dell’Eucarestia e del Matrimonio: promuovendo e favorendo la messa in circolo delle potenzialità umane e spirituali che provengono dall’esperienza familiare, accanto alle potenzialità che provengono dalle altre vocazioni.
- Tentare un’impresa (che sa di sfida) di raggiungere “*il cuore dei giovani*”, che hanno nelle prime esperienze amorose l’attrattiva e l’impegno maggiore della loro età: per far brillare ai loro occhi la luce che proviene dal Vangelo di Gesù sull’amore, vera sorgente di felicità; cercando di abbattere quel muro di reciproca diffidenza fra loro e la Chiesa, che oppone libertà e obbedienza, autonomia e costrizione, creatività e restrizioni, in vista invece di un’alleanza.
- Continuare o implementare lo sforzo di raggiungere “*il cuore delle periferie*” rappresentato da alcune situazioni particolari, come quelle delle persone separate, divorziate o risposate ed anche delle persone con tendenza omosessuale: per favorire il delicato processo di accoglienza, accompagnamento, discernimento e integrazione indicato da AL.
- Implementare lo sforzo di far giungere al “*cuore degli operatori di pastorale familiare*” il nuovo stile proposto da AL nell’affrontare i diversi ambiti della vita familiare e nel proporre delle prassi che incontrino davvero le persone nei loro desideri e progetti, nelle fatiche e sofferenze, successi e fallimenti; favorendo una formazione più approfondita ed una rete di condivisione, scambio e sostegno, nell’analisi del vissuto e nell’elaborazione di nuovi cammini.

PROPOSTE

- Approfittando del materiale elaborato dal “Dicastero vaticano per laici, famiglia e vita”, in cui si riprendono i vari argomenti di AL (10 brevi video con intervento di Papa Francesco e testimonianze di famiglie, accompagnati da sussidi per la riflessione), si potrebbe preparare e diffondere ogni mese ***un video di circa 30 minuti da far giungere nelle case delle nostre famiglie*** (YouTube o BergamoTV), al fine di offrire l’occasione di conoscere di più AL, ma soprattutto di favorire un dialogo fra sposi, genitori e figli, e nonni, in cui ci si confronti sul tenore e sulle problematiche concrete della vita familiare, con spirito di confidenza e di speranza. Il video potrebbe essere proiettato in diretta (es. domenica pomeriggio), ma lasciato poi in rete per poter essere visto anche in un altro momento più opportuno per la famiglia. Se vi sono in comunità o nelle associazioni dei gruppi-famiglia, dopo il momento individuale si potrebbe trovare un altro momento (in presenza o on line) per raccogliere e sviluppare i pensieri suscitati dal video e riecheggiati in famiglia.
- Poiché la celebrazione eucaristica domenicale è il momento più alto di incontro in parrocchia, si potrebbe proporre di valorizzare ***una Messa al mese con particolare attenzione alla famiglia***, secondo lo spirito di AL. Non si tratta di aggiungere una “Messa a tema” accanto alle varie che già ci sono in un anno, e neppure di introdurre semplicemente alcuni gesti o preghiere, ma di celebrare la Messa cercando di infonderci quello stile che è proprio della famiglia, fatto di accoglienza, ospitalità, fraternità, ascolto, confidenza, cordialità, perdono, condivisione, collaborazione, dono, sacrificio, ... comunione. In tal modo si evidenzerebbe e valorizzerebbe ancora di più la natura stessa dell’Eucarestia, nella quale Gesù ha chiesto di fare memoria di sé e del suo sacrificio sulla croce proprio attraverso un gesto tipicamente familiare come quello della cena. Tutto ciò, ovviamente, necessiterebbe di opportune indicazioni e sussidi. Sarebbe anche bello far cadere questa iniziativa liturgica nella stessa domenica in cui al pomeriggio si propone il video di cui sopra, in una sorta di “***domenica della famiglia***”.

- **Per i giovani** (attorno ai 20 anni), vista la loro propensione all'uso frequente dei nuovi social, si potrebbero preparare **alcuni video da immettere su YouTube attorno al tema dell'amore**, elaborati tenendo conto dei loro interessi (musica, film, sport, arte, ...), ma anche dei vari interventi di Papa Francesco su questo tema a partire da AL (cfr. per es. l'esortazione dopo il Sinodo sui giovani *Christus vivit*, i discorsi durante le giornate mondiali dei giovani,....). Questi video, composti come un piccolo itinerario, potrebbero esser visti individualmente, oppure in coppia (se già esiste), nel gruppo di amici o anche nel gruppo giovani della parrocchia o dell'associazione. Anche in questo caso si potrebbe prevedere una proiezione in diretta e poi lasciare il video nella rete dei social. In un campo così delicato ed anche tecnicamente complesso si deve ovviamente raccogliere la collaborazione di chi è esperto.
- Riguardo alle situazioni familiari particolari, sviluppando quanto già in atto, si potrebbe rilanciare l'attenzione all'accompagnamento delle **coppie in nuova unione**, valorizzando il percorso formativo svolto dall'Ufficio famiglia nel 2020-2021 con una decina di preti, diaconi, religiosi (guidati da alcuni dei 10 preti nominati dal Vescovo), che, a partire da AL e dagli altri strumenti diocesani e regionali ma anche dall'esperienza personale ed ecclesiale, ha anche prodotto un sussidio ulteriore e ancora più concreto sulla figura della guida spirituale e sul percorso di accompagnamento e reintegrazione in comunità; ciò permetterebbe di ribadire ed evidenziare le caratteristiche di queste guide e di questi percorsi (per evitare un fai da te approssimativo) e di indicare alle fraternità presbiterali che, oltre agli otto (attuali) sacerdoti incaricati dal Vescovo, vi sono anche altre persone formate e disponibili a svolgere questo servizio. In quest'anno si potrebbe poi affrontare un altro tema indicato da AL, quello dell'**omosessualità**, valorizzando il lavoro svolto in questi ultimi due anni da un gruppo di studio voluto dal Vescovo, sotto il coordinamento dell'Ufficio famiglia, composto da alcuni sacerdoti ed alcune persone omosessuali; si potrebbe iniziare a presentare questa tematica pastorale nelle comunità ed ipotizzare un percorso diocesano di accompagnamento spirituale per queste persone, come pure elaborare un sostegno per le famiglie (genitori) in cui è presente un ragazzo o un giovane che sta affrontando questa situazione.
- Per **gli operatori di pastorale familiare** si prevede di svolgere un secondo anno del **Corso formativo su AL** che in questo anno ha visto la partecipazione di una sessantina di persone, generalmente impegnate nei percorsi di preparazione al matrimonio. Inizialmente ciò era stato avviato in collaborazione con il nostro Istituto Superiore di Scienze Religiose (anno 2019-2020); poi, con la pandemia, è stato sospeso; è stato quindi ripreso nel nuovo anno 2020-2021 in modo più autonomo rispetto all'Istituto. Gli stessi partecipanti hanno espresso la richiesta di continuare anche nel 2021-2022 affrontando altre tematiche, soprattutto di carattere pastorale, sempre alla luce di AL; si pensa di coinvolgere ancora i professori del nostro Seminario o dell'ISSR, ma anche altri esperti (es. Operatori dei nostri Consulteri). Oltre agli attuali partecipanti, si vorrebbe coinvolgere altre persone interessate alla tematica matrimoniale e familiare, agevolando la partecipazione con l'alternanza di lezioni online e di laboratori in persona (Covid permettendo). Tale allargamento è stato auspicato anche dal gruppo di lavoro della Commissione che sta cercando di instaurare delle relazioni personali con gli animatori di Percorsi di preparazione al matrimonio.
- Ci sarà poi l'impegno a recepire quanto verrà proposto a livello di Chiesa universale e nazionale in vista dell'**Incontro mondiale delle famiglie 2022** sul tema "*L'amore familiare: vocazione e via di santità*". Probabilmente ci saranno proposte di catechesi, di momenti di preghiera e anche di incontro per chi vorrà partecipare in persona all'evento. Bisognerà approntare anche tutti gli aspetti organizzativi. Ma tutto questo dovrebbe inserirsi nel movimento di ripresa di AL, anche con momenti celebrativi (in diocesi e a Roma). Su questo punto avvieremo una riflessione nei prossimi mesi.

INTERAZIONI

- La prima interazione su quanto esposto sta avvenendo all'interno dell'*Equipe dell'Ufficio famiglia* (Don Eugenio Zanetti, i coniugi Stefania e Oliviero Dal Molin, gli esperti dott.sa Alice Pezzetti e don Lorenzo Testa, la sig.a Silvia Dehò per la segreteria); come prospettato al Vescovo e al Vicario per i Laici e la Pastorale, è questa infatti la modalità di conduzione dell'Ufficio per il mandato assegnato. Inoltre, l'equipe sta coinvolgendo in questa programmazione la *Commissione diocesana* già in essere da un paio d'anni, composta da 13 coppie di sposi, una coppia in nuova unione e tre persone separate.
- È evidente che il programma che abbiamo previsto deve necessariamente mettersi *in rete con altri ambiti di pastorale*; perciò in queste settimane l'equipe dell'Ufficio famiglia e i membri dei gruppi di lavoro della Commissione stanno incontrando i direttori o i responsabili di altri Uffici di Curia e di realtà diocesane che in particolare intersecano la realtà della famiglia o potrebbero essere interessati alle Proposte di cui sopra. A seconda delle iniziative proposte si potrebbe collaborare con gli Uffici della Catechesi e della Scuola, come pure con l'AC adulti e alcuni parroci (cfr. *video per le famiglie*); con l'Ufficio della Liturgia e alcuni professori del Seminario (cfr. *animazione familiare della Messa*); con gli Uffici dell'UPEE e delle Vocazioni, Gruppo Samuele, Pastorale universitari, AC giovani, ACLI giovani, alcuni curati di Oratorio (cfr. *video per i giovani*); è evidente che dovrà essere coinvolto anche l'Ufficio per le Comunicazioni sociali, sia per la preparazione dei video sia per l'informazione diocesana. Nei contatti effettuati con queste realtà si è cercato di capire se vi sono già iniziative in riferimento ad AL o comunque in riferimento ai temi o alle iniziative che l'Ufficio famiglia vorrebbe avviare. L'esito della consultazione svolta rivela la presenza di alcune iniziative di approfondimento del tema dell'amore, del matrimonio e della famiglia; ma anche la mancanza di una presa in carico specifica di AL; per questo vi è l'interesse e la disponibilità a collaborare con l'Ufficio famiglia. Questo intento di raccolta ed attivazione di una collaborazione corale ci sembra risponda all'operazione diocesana di favorire la messa in rete delle forze pastorali attorno ad aspetti o ambiti di comune interesse, e la famiglia è certamente una delle realtà trasversali che esige questo.
- C'è poi *il mondo delle CET* e in particolare delle terre esistenziali "Relazioni d'amore", accanto alle Fraternità presbiterali. Durante questi mesi vi sono stati contatti da parte dell'Ufficio (direttamente o tramite un sottogruppo della Commissione) anche con queste realtà, raccogliendo richieste, suggerimenti, problematiche che manifestano il clima di sforzo che si sta facendo per avviare questa nuova strutturazione della diocesi. È evidente che il tema della famiglia solleva interesse anche in questi organismi, poiché rappresenta uno snodo cruciale fra Chiesa e territorio, sociale ed ecclesiale. Per ora l'Ufficio ha attivato attenzione e disponibilità verso questi organismi, soprattutto per diffondere anche in essi una conoscenza maggiore di AL e dei criteri pastorali da essa offerti. Quindi l'Ufficio avrà cura di attivare le modalità più adatte e rispettose per partecipare le proposte di cui sopra anche con tali organismi.
- Più in generale, le priorità indicate vorrebbero collocarsi nel *piano pastorale* che vede la diocesi impegnata in questi anni sulla realtà della "*parrocchia*", in considerazione del pellegrinaggio del Vescovo. Infatti, il rapporto parrocchia-famiglie è uno dei passaggi fondamentali della vita cristiana di una comunità e della sua azione missionaria, cioè di un'azione che sappia arrivare nel cuore del vissuto delle persone. Da una parte, la parrocchia nella ricerca di una nuova identità può trovare nello stile familiare delle interessanti indicazioni per riscoprirsi come casa accogliente, ospitale e fraterna, aperta al dono della vita e della trasmissione della fede. Dall'altra, la famiglia nel travaglio che sta passando (crisi dei matrimoni e della natalità) ha bisogno di ritrovare nella comunità parrocchiale speranza, fiducia, aiuto per giocare nella sfida di un amore per sempre, fedele e generativo: solo l'incontro vivo con Gesù, Parola-Eucarestia-Carità, può ravvivare tutto questo!